

FRANCO AUCI "PER NON DIMENTICARE ”

Pubblicato su FORZA TRAPANI “ marzo 2010

"Ma cu sunnu chisti? Chi cumminaru? U sannu cu è Roberto Sorrentino? U sannu soccu è u Trapanese?" Franco Auci, avrebbe "bollato", più o meno così, l'irriverente operato dei collaboratori del Presidente Morace che, con sconcertante leggerezza, non hanno osservato, sul campo, un minuto di raccoglimento in memoria del capitano e bandiera del Trapani negli anni '60 e '70.

Adesso, che Roberto ha raggiunto Franco lassù – ci scommettiamo – ne staranno discutendo. Insieme a loro, anche Nicola Di Bella (scomparso nell'autunno dello scorso anno, nel silenzio più assoluto); il "grande" (non solo fisicamente) segretario del Ligny. Una triade perfetta: il giornalista, il calciatore, il dirigente. Magari, con calma (tanto da quelle parti, il tempo non manca di certo), staranno "discettando" sulle ragioni che indussero Franco Auci - unico in città - a non condividere la storica fusione (1984) fra "l'operaio" Trapani e "l'aristocratico" Ligny.

Storie di un passato che non si dimentica. Che non si può dimenticare. Che, nonostante i patetici tentativi di qualcuno, continua a vivere nel presente. Che continuerà a vivere, ancora di più, in futuro.

Grazie a Franco che, con la sua incessante azione di ricerca, queste origini, queste radici, le ha dissotterrate, portandole alla luce, a disposizione di chiunque, con amore ineguagliabile.

Grazie a quanti, oggi, ad un anno dalla sua scomparsa, hanno deciso di dedicargli un'intera giornata (il 27 marzo) di celebrazioni. Lui – ve lo garantiamo – non avrebbe gradito. Ma, caro mio, "pi 'na vota, zittuti! E lassa fari a l'autri".

S'inizierà in Cattedrale, a San Lorenzo, alle 9.30, con una messa in suffragio, officiata da Mons. Antonino Adragna, presidente emerito della Juvenilia, società alla quale Franco, in occasione del 50esimo anniversario della fondazione, aveva dedicato uno splendido volume. Si proseguirà, presso il salone delle adunanze del CONI di Trapani, con la cerimonia di premiazione della prima edizione del Concorso Poetico e Letterario, "Franco Auci", rivolto agli studenti delle scuole medie superiori di Trapani ed Erice e promosso dalla locale sezione, "Pio Oddo", dell'Associazione Veterani dello Sport, di cui Franco era l'anima. Nel pomeriggio, a partire dalle 15.00, tutti allo stadio "Provinciale" per il Primo Memorial, "Franco Auci", torneo di calcio riservato alla categoria pulcini (per i nati negli anni 1999, 2000 e 2001), a cui prendono parte quattro società: il Trapani, la Juvenilia, l'Accademia Sport e il Trapani Junior Club. A seguire, il momento più significativo del programma: L'intitolazione della sala stampa dello stadio a Franco Auci: La "casa", per antonomasia, dei giornalisti. Quella, dove, per oltre un trentennio, Franco, ha catturato, a caldo, dandone voce col suo inconfondibile stile, le impressioni, gli stati d'animo, gli sfoghi dei protagonisti dell'evento (la partita), appena conclusi.

Oggi, dunque, anche il sito internet a Lui dedicato (www.francoauci.it); per far transitare – in tempo reale – questo straordinario patrimonio di memoria e di cultura su un canale di facile accesso, parecchio in uso fra i giovani, ma non solo. Per far capire (speriamo), tanto a coloro che lo hanno conosciuto, quanto agli altri che s'accingono a farlo, cosa vuol dire essere veramente innamorati della propria città e dei suoi simboli.

Nicola Rinaudo